



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale Il Capo Dipartimento**

DECRETO N. 1117/2017

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto legge 16 settembre 1999, n. 324 recante “*Disposizioni urgenti in materia di servizio civile*” convertito in legge, con modificazioni, dall’art.1 della Legge 12 novembre 1999, n.424”, istitutiva della contabilità speciale dell’ex UNSC;

**VISTA** la legge 6 marzo 2001, n.64, recante “*Istituzione del Servizio Civile Nazionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 recante “*Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n.64*”

**VISTA** la legge 6 giugno 2016, n.106, recante “*Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, in particolare l’articolo 1, comma 2 che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale, individuando le relative procedure;

**VISTO** il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell’art.8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;

**VISTO** il Decreto legislativo 5 dicembre 2003, n.343 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303 sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2012, riguardante “*Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1°marzo 2011 recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” registrato dalla Corte dei Conti il 16 luglio 2012, registro 6 , foglio 347;

**VISTI**, in particolare, gli artt. 2 e 6, del precitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2012 relativi all’unificazione in un unico Dipartimento, nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del preesistente Dipartimento della Gioventù, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2009, e dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, di cui alla Legge 8 luglio 1998, n. 230;





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

***Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale***

***Il Capo Dipartimento***

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, registrato dalla Corte dei Conti il 21-11-2012, registro n. 9, foglio 313, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” ed, in particolare, l’art.15 relativo alle competenze attribuite al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

**VISTO** il decreto ministeriale del 31 agosto 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 19 settembre 2017, Registr. ne - Prev. n. 1921, recante “*Riorganizzazione interna del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale*”;

**VISTO** il D.P.R. in data 12 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 15-12-2016, (pubblicato in GU Serie Generale n.293 del 16-12-2016) concernente la nomina dei Ministri, in particolare del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sig. Giuliano Poletti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 10 marzo 2017, n. 579, con il quale al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti sono state delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Politiche giovanili, servizio civile nazionale ed integrazione;

**VISTO** il D.P.R. 29/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti il 2 gennaio 2017, con il quale l’On. Luigi Bobba è stato nominato Sottosegretario di Stato al Lavoro e alle Politiche Sociali;

**VISTO** il Decreto 21 marzo 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 28 aprile 2017, con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha determinato le attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato On. Luigi Bobba, anche in materia di Politiche giovanili e di Servizio civile nazionale e universale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2017, n. 991, con il quale al Cons. Calogero Mauceri - Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

**VISTA** la circolare del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 23 settembre 2013, concernente “*Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale*”;

**VISTA** la circolare del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 3 agosto 2017, concernente “*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione*”, ed in particolare il paragrafo n. 4, laddove prevede la sottoscrizione, da parte del responsabile legale dell’ente richiedente, della “*Carta di impegno etico del Servizio Civile Universale*”, quale requisito per l’iscrizione all’Albo degli enti di Servizio Civile Universale,





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale*

*Il Capo Dipartimento*

**RAVVISATA** la necessità di adottare una Carta di impegno etico del Servizio Civile Universale che, nel rispetto delle finalità stabilite dalla normativa in materia di servizio civile universale, sancisca i reciproci impegni del Dipartimento e degli enti di servizio civile universale;

**SENTITA** la Consulta nazionale per il servizio civile che ha espresso il parere favorevole sul testo della “*Carta di impegno etico del Servizio Civile Universale*” in data 6 dicembre 2017;

## **DECRETA**

è adottata la “*Carta di impegno etico del Servizio Civile Universale*” nel testo che – allegato al presente decreto- ne forma parte integrante

Il presente decreto non comporta direttamente oneri di spesa, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità amministrativo contabile, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale.

Roma, 12/12/2017

Cons. Calogero MAUCERI





## **CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e gli enti di servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, cooperano per un'efficiente gestione dell'istituto e una corretta realizzazione degli interventi e si impegnano per collaborare fattivamente e lealmente, assicurando un continuo confronto e un proficuo scambio di esperienze, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con l'obiettivo comune di sviluppare e valorizzare l'istituto del servizio civile universale.

In questo quadro il Dipartimento della gioventù e del servizio civile universale:

- *si impegna* a realizzare efficaci iniziative di comunicazione, informazione e promozione del servizio civile universale, diffondendo le finalità dell'istituto, il ruolo svolto dagli enti e dagli operatori volontari, gli obiettivi e i risultati degli interventi, il monitoraggio e l'impatto dei medesimi sul territorio, nell'ottica di favorire la partecipazione attiva dei giovani e divulgare i valori fondanti dell'istituto;
- *si impegna* a sostenere le attività degli enti di servizio civile universale, anche attraverso percorsi di formazione del personale degli enti impiegato nel settore, a supportarli nelle iniziative volte ad innalzare gli *standard* di qualità dei progetti e a valorizzarne il ruolo nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile universale e di diffusione dei suoi valori.

Gli enti di servizio civile universale:

- *si impegnano* a partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità l'adempimento del dovere costituzionale di difesa della Patria che non consiste più soltanto in attività finalizzate a contrastare o prevenire un'aggressione esterna, ma comprende forme di impegno sociale non violento e non armato, volte all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla salvaguardia e alla promozione dei valori comuni e fondanti il nostro ordinamento;
- *riconoscono* che il servizio civile universale costituisce un istituto di integrazione, di inclusione e di coesione sociale, volto a rinsaldare il rapporto tra il cittadino e le Istituzioni della Repubblica italiana, contribuendo alla tenuta delle Istituzioni democratiche nonché alla costruzione di una democrazia partecipata e di nuove forme di cittadinanza;

- *riconoscono* che l'esperienza di servizio civile è volta a sviluppare nelle giovani generazioni una più ampia integrazione nella società, colmando il divario tra i bisogni collettivi e le risposte pubbliche in un'ottica di promozione e di tutela dei diritti, soprattutto dei soggetti più vulnerabili e svantaggiati;
- *si impegnano* a favorire la crescita di una consapevolezza civica nei giovani e a formare un cittadino attivo, consapevole dei suoi diritti e cosciente dei suoi doveri verso la collettività che sappia relazionarsi con le Istituzioni in modo corretto e nel pieno rispetto delle regole democratiche;
- *si impegnano* a favorire la crescita personale dei giovani, anche attraverso la partecipazione della rappresentanza degli operatori volontari, e arricchire il loro bagaglio culturale e professionale attraverso lo sviluppo delle loro competenze tecniche e trasversali, nella consapevolezza che il servizio civile universale debba essere anche un'opportunità di formazione e un avvicinamento al mondo del lavoro e che le competenze certificate devono essere effettivamente riconosciute;
- *riconoscono* il diritto degli operatori volontari ad essere informati sulle finalità dell'istituto e sulle attività relative ai progetti, affinché possano compiere una scelta consapevole e attinente all'indole, alle capacità e alle aspirazioni personali e svolgere al meglio i compiti assegnati nell'ambito dei progetti;
- *si impegnano* a favorire l'integrazione degli operatori volontari nella struttura presso cui svolgono il servizio anche al fine di fornire il proprio contributo in un'ottica di miglioramento del servizio civile;
- *si impegnano* ad impiegare gli operatori volontari esclusivamente nelle attività previste nel progetto o propedeutiche alla realizzazione dello stesso e a coinvolgerli nelle diverse fasi progettuali, garantendo un continuo confronto con le figure professionali dell'ente dedicate al servizio civile universale e assicurando l'affiancamento a persone esperte, nonché a favorire una partecipazione consapevole dei giovani al fine di sollecitarli ad un proficuo impiego delle loro energie e capacità.

Data.....

Il Capo Dipartimento

Il legale rappresentante dell'Ente